



VOLSCA AMBIENTE E SERVIZI S.p.A
Sede: Via Troncarelli 6 - 00019 Velletri (RM)
Tel. 06/9615412-14 Fax 06/96154321
Indirizzo e-mail: info@volscaambiente.it
Posta certificata: volsca.servizi@legalmail.it



Dasa-Rägister

BS OHSAS 18001:2007
IS 1801:2015
EN ISO 14001:2015
IE-0612:01
EN ISO 9001:2015
IC-0612:01

VELLETRI
Prot. /MI

Volsca Ambiente e Servizi SpA
Protocollo in uscita n° 935
Data 28/12/2017

Al Dirigente I Settore
Dott.ssa Rossella PROSPERI
Comune di VELLETRI

Al Segretario Comune di ALBANO LAZIALE
Dott.ssa Daniela URTESE

Al Segretario Comune di LARIANO
Dott. Michele PAGLIUCA

OGGETTO: Protocollo di legalità Comune/Società ed Enti di diritto privato controllati e partecipati (determinazione ANAC 8/2015).

In merito alla nota di pari oggetto pervenutaci in data 29/11/2017 (nostro protocollo n. 2071) dalla Dott.ssa Rossella Proserpi, con la presente sono a comunicare ai Comuni di Velletri, Albano e Lariano quanto segue.

Come da consuetudine si ritiene opportuno, oltre a relazionare a quanto formalmente richiesto, rappresentare complessivamente l'azione e gli sforzi prodotti dalla Volsca Ambiente e Servizi sul versante della trasparenza e delle azioni tendenti a prevenire il fenomeno corruttivo.

Un breve accenno a quanto già comunicato precedentemente in merito al diritto di accesso, il regolamento comprende:

- “ACCESSO DOCUMENTALE”, accesso disciplinato dal capo V (art. n. 22 e seguenti) della legge n. 241/1990;
- “ACCESSO CIVICO”, accesso di cui all'art. 5, comma 1, del D.lgs. n. 97/2016;
- “ACCESSO GENERALIZZATO”, accesso di cui all'art. 5, comma 2, del D.lgs. n. 97/2016.

A tal proposito sono state previste tre differenti modulistiche a seconda che vengano richiesti dati/informazioni/documenti relativi all'accesso agli atti (Legge n. 241/90) ("Modulo - A"); per i quali è previsto l'obbligo di pubblicazione sul sito web istituzionale - sezione "Società Trasparente" - Modulo - B"); piuttosto che dati/documenti ulteriori rispetto ai predetti obblighi ("Modulo - C").

Il citato impianto ha permesso di raccogliere ogni tipo di accesso. Ad oggi è giunta una richiesta di accesso generalizzato in data 21/07/2017 (nostro protocollo n. 1330/2017) avente oggetto "il numero delle utenze porta a porta nel Comune di Velletri", non essendo stati individuati controinteressati, conseguentemente, è stato risposto formalmente in data 24/07/2017.

L'ANAC effettua un monitoraggio sulle decisioni delle amministrazioni in merito alle domande di "Accesso generalizzato", a tal fine ha raccomandato la realizzazione di una raccolta organizzata delle richieste di accesso, "c.d. Registro degli accessi", che le amministrazioni "è auspicabile pubblicino sui propri siti".

La Volsca Ambiente e Servizi ha dato attuazione a quanto previsto dalla deliberazione ANAC 1309/2016, difatti nella sezione ALTRI CONTENUTI - ACCESSO CIVICO è stata prevista la voce "REGISTRO DELLE DOMANDE DI ACCESSO", assegnando la gestione del registro all'Ufficio Protocollo.

Pertanto il registro è stato pubblicato e viene aggiornato almeno ogni sei mesi, ad oggi in Azienda non sono pervenute ulteriori domande di accesso generalizzato.

Al fine di mettere sempre più al centro dell'azione della Volsca Ambiente e Servizi il tema della trasparenza, del coinvolgimento e della partecipazione dei cittadini, si intende realizzare la GIORNATA DELLA TRASPARENZA.

Difatti per legge i cittadini sono chiamati a monitorare l'operato delle Pubbliche Amministrazioni esercitando il proprio diritto di sapere, in tal senso, come previsto dall'art. 20 del "Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017 - 2019" della Volsca Ambiente e Servizi è fissato un momento cruciale in cui tutte le istituzioni pubbliche raccontano ai loro beneficiari come si organizzano, come spendono, come vogliono garantire trasparenza e lotta alla opacità e alla corruzione.

La giornata della trasparenza viene, a tutti gli effetti, considerata la sede più opportuna per fornire informazioni sul Programma Triennale a tutti i soggetti a vario titolo interessati e coinvolti.

E' poi l'occasione per condividere migliori pratiche, esperienze ed i risultati in relazione al livello della organizzazione del lavoro, oltre che al grado di condivisione del Sistema di valutazione, interpellando la società civile a riguardo.

Si tratta di un appuntamento importante per favorire il dialogo e il confronto con le istituzioni, i cittadini, le scuole e quanti sono portatori ed esponenti di bisogni ed interessi sociali, culturali ed economici.

Al fine di garantire ai cittadini qualità e uniformità delle informazioni e dei progetti aziendali attuati e messi in cantiere, alla GIORNATA DELLA TRASPARENZA, accanto all'azienda, saranno presenti i tecnici della società affidataria del servizio inerente la predisposizione del modello organizzativo, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/01.

L'APPUNTAMENTO SI TERRA' NEL PROSSIMO MESE DI GENNAIO (PRIMA DELLA FORMULAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO TRIENNALE) PRESSO LA SEDE LEGALE DELLA VOLSCA AMBIENTE E SERVIZI.

La Volsca Ambiente e Servizi, nell'ambito delle iniziative e delle attività condotte in materia di trasparenza e degli interventi finalizzati alla prevenzione ed al contrasto della corruzione, nell'intento di favorire il più ampio coinvolgimento ha pubblicato (in data 16/11/2017) sul sito internet dell'Azienda un avviso pubblico mediante il quale si invita il cittadino a presentare contributi in merito all'aggiornamento del piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT 2018 – 2020).

Al fine di agevolare l'intervento di tutti i cittadini di Albano, Lariano e Velletri è stata predisposta idonea modulistica da utilizzare per formulare osservazioni e/o proposte, modulistica allegata al citato avviso pubblico.

Pertanto tutto ciò rappresentato conferma che l'aspetto della trasparenza e dell'accesso civico hanno assunto un valore sempre più forte per la Volsca Ambiente e Servizi, un valore che determina la volontà di fondare la stessa organizzazione dei servizi sulle citate categorie.

A tal proposito la complessità della disciplina in materia di trasparenza, il significativo impatto del D.Lgs. n. 97/2016 ed in particolare la necessità di assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico di cui al novellato art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 (c.d. FOIA), hanno richiesto l'adozione di uno specifico modello di "governance" così composto: Angelo BARTOLI, Giorgia SARAPPA (Ufficio Protocollo); Fabrizio VITELLI (Ufficio Personale); Marina MANTOVANI, Antonella ORCIUOLI, Ivo ZAZZA (Ufficio Amministrativo); Simona SESSA (Ufficio Acquisti); Simone DI FAZIO, Giorgia SARAPPA (Ufficio Tecnico); Luca CORI (Pubblicazione Dati).

I principali compiti dei Referenti per la trasparenza e l'accesso civico sono stati:

- Assicurare le regolarità e la tempestività dei flussi informativi per l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa ed i relativi aggiornamenti, di competenza della struttura organizzativa di riferimento;
- Garantire l'attuazione delle specifiche azioni previste nella sezione "Trasparenza" del Piano, di competenza della struttura organizzativa di riferimento;
- Assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico di cui all'art. 5 del D.Lgs. N. 33/2013, rispettando direttive, procedure e tempistiche;
- Segnalare tempestivamente al RPCT eventuali criticità rilevate nelle rispettive strutture in merito all'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza ed accesso civico;

- Individuare le soluzioni normative, organizzative, informatiche, comunicative più idonee e funzionali a supporto del processo di trasparenza.

Ad oggi è stata assicurata la regolarità e la tempestività dei flussi informativi e non sono pervenute segnalazioni in merito a criticità riferite all'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza ed accesso civico. pertanto dalla citata analisi la Volsca Ambiente e Servizi risulta aver adempiuto a tutti gli obblighi normativi.

Per ciò che riguarda la FORMAZIONE per l'anno in corso si è deciso di procedere a momenti di informazione/approfondimento *in house*, infatti la formazione in house si caratterizza come un processo che tende a risolvere problemi ben precisi, innescando comportamenti efficaci da parte di coloro che, nello specifico contesto aziendale, devono affrontare e gestire le varie situazioni, privilegiando in questo modo percorsi di sviluppo di competenze specifiche.

In definitiva, in considerazione dell'asestamento delle norme riguardanti la prevenzione alla corruzione e la trasparenza si è ritenuto opportuno garantire un'azione informativa – formativa fornendo una adeguata formazione sul campo.

Infatti la formazione in affiancamento ha consentito l'aggiornamento senza perdere ore di lavoro prezioso, nel merito è stato raggiunto un processo di integrazione realizzando pratica e informazione/formazione.

Naturalmente il percorso descritto ha individuato un affiancamento iniziale di analisi per meglio comprendere i punti sui quali lavorare operando nel contesto lavorativo del dipendente, tutto quanto rappresentato ha visto il coinvolgimento delle realtà diffuse aziendali mettendo al centro dell'attenzione l'aggiornamento del piano anticorruzione e trasparenza, il Protocollo d'intesa sulla trasparenza e anticorruzione.

Corre obbligo rammentare che l'ANAC, nell'adunanza dell'8 novembre u.s., ha approvato in via definitiva la delibera n. 1134 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 284 del 5 dicembre 2017) recante "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici".

Preliminarmente si evidenzia il carattere non regolamentare delle Linee guida 2017 che forniscono chiarimenti sugli obblighi posti, a carico di soggetti pubblici e privati, dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

La natura non vincolante delle Linee guida comporta la possibilità per i destinatari di discostarsene sulla base di una adeguata e puntuale motivazione, idonea a dar conto delle ragioni della diversa scelta amministrativa.

L'ANAC conferma che le Società controllate sono tenute all'integrazione del modello 231 (la cui adozione è fortemente raccomandata), all'attuazione delle misure di cui la delibera individua i contenuti minimi (definizione sistema di controlli, inconfiribilità e incompatibilità, codice di comportamento, rotazione del personale,

tutela del whistleblower) e fissare le regole interne per le domande di accesso agli atti e definire quali sono le attività di pubblico interesse (completa attuazione del sistema FOIA).

La Volsca Ambiente e servizi in merito alle indicazioni fornite dalla Linea ANAC 2017, come rappresentato dalla presente nota, ha già intrapreso il percorso contenuto nel documento avendo centralizzato la propria azione sul rapporto con i cittadini e sulla realizzazione di un modello organizzativo improntato sulla massima trasparenza.

Difatti il sistema FOIA è completamente operativo (come detto è stata gestita la prima istanza di accesso generalizzato), per ciò che attiene il modello organizzativo, gestione e controllo ex 231/01, come rappresentato di seguito, si è ormai concretizzato l'impegno della Società.

Riprendendo il merito del Protocollo di legalità, precedentemente abbiamo trasmesso la "Determina di affidamento modello organizzativo, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/01", a completamento dell'iter amministrativo siamo a comunicare che in data 01/12/2017 è stato firmato il contratto con la spa EY Ernst & Young, affidataria del servizio.

L'oggetto del citato contratto comprende la realizzazione dei servizi di predisposizione di un modello organizzativo/gestionale inerente alla responsabilità amministrativa ai sensi del D.Lgs. 231/2001, in materia di reati commessi da apicali ex art. 5, comma 1, lett. a) e sottoposti ex art. 5, comma 1, lett. b). In particolare il servizio consiste nelle seguenti attività:

- Predisposizione Modello 231;
- Supporto nella individuazione e configurazione dell'Organismo di Vigilanza e nel suo set up (Regolamento OdV);
- Individuazione dei flussi informativi periodici per le singole attività sensibili;
- Supporto predisposizione atti amministrativi aziendali (delibere CdA, determini Amministratore Delegato);
- Piano di implementazione del Modello 231 (informazione e comunicazione del Modello).

Comunque, ad ogni buon fine, si rimette in allegato il programma che si intende adottare inerente la predisposizione di un modello organizzativo/gestionale inerente alla responsabilità amministrativa ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Pertanto si conclude positivamente il percorso inerente la predisposizione del Modello 231, come più volte ribadito non si tratta di un mero adempimento normativo bensì del raggiungimento strategico di un determinante obiettivo della Volsca Ambiente e Servizi.

Difatti la predisposizione del Modello 231 si aggiunge ad altri percorsi importanti intrapresi per disegnare una organizzazione dei servizi più efficiente, efficace e sicura, in tal senso la Società ha ottenuto, oltre che il rinnovo delle certificazioni EN ISO9001:2015 e EN ISO14001:2015 con i nuovi protocolli, anche la certificazione di tutto il sistema di sicurezza sul lavoro BS OSHAS 18001:2007.

Si ritiene che lo sforzo sostenuto in modo costante dalla Volsca Ambiente e Servizi di migliorare la qualità del servizio ai cittadini abbia raggiunto un livello altamente positivo che consente a tutte le strutture, amministrative e gestionali, di operare nella consapevolezza di garantire trasparenza in ogni azione e segmento lavorativo.

Per ciò che attiene l'azione del Codice di Comportamento, la legge n. 190/2012 ha stabilito che la violazione delle regole dei Codici adottati da ciascuna amministrazione in conformità al nuovo Codice di Comportamento (DPR n. 62/2013) dà luogo a responsabilità disciplinare; conseguentemente le norme contenute nei Codici di Comportamento fanno parte del contenuto del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

Al mancato rispetto delle prescrizioni del vigente Codice di Comportamento consegue l'irrogazione delle sanzioni disciplinari previste, secondo il principio di tempestività e immediatezza della contestazione, senza attendere l'esito dell'eventuale giudizio instaurato innanzi le competenti Autorità Giudiziarie.

Conseguentemente occorre redigere un nuovo strumento capace di raccogliere in modo organico:

- L'attuale "Codice Disciplinare Aziendale";
- Le novità in materia disciplinare introdotte e normate dal nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro FISE – ASSOAMBIENTE;
- Le novità normative introdotte dalle modifiche apportate all'art. 55 D.l. n. 165/2001;
- La circolare aziendale formalizzata dall'Amministratore Delegato riguardante le "Norme di comportamento del personale".

Il confronto con la Rappresentanza Sindacale Unitaria e con le Organizzazioni Sindacali regionali e territoriali si è svolto in modo articolato e approfondito, tanta attenzione in quanto si è inteso intraprendere un'azione innovativa che ha tenuto conto delle indicazioni pubblicistiche e delle risultanze contrattuali di carattere privatistico al fine di privilegiare il buon comportamento e la corretta azione dei lavoratori.

Un momento importante del confronto ha riguardato le modifiche recate dall'art. 55 del D.l. 165/2001, la citata normativa ha riscritto tutte le tempistiche inerenti il percorso che deve seguire la contestazione disciplinare che non coincidono con quanto previsto dal rinnovato Contratto Nazionale di Lavoro, per questo la contrattazione di secondo livello è risultata determinante.

Altro momento intenso di analisi congiunta è stato quello inerente la quantificazione dell'eventuale sanzione riguardante le infrazioni del codice di condotta e della successiva circolare aziendale precedentemente richiamata.

Pertanto il confronto nel merito si è completato, si è deciso congiuntamente di siglare formalmente l'intesa insieme, per garantire organicità all'intero lavoro, alla sottoscrizione del nuovo contratto aziendale anch'esso ampiamente analizzato

e condiviso, si è deciso di completare la trattativa di secondo livello nel prossimo mese di gennaio 2018.

Per ciò che riguarda le azioni di monitoraggio in merito alla prevenzione della corruzione, il RPCT concretizza il suo lavoro attraverso un rete di "referenti per la prevenzione della corruzione" (prevista nel Piano) che vengono richiamati: Fabrizio VITELLI (area Personale), Antonella ORCIUOLI, Marina MANTOVANI (area amministrativa), Giorgia SARAPPA (area tecnica amministrativa), Luca BARTOLI, Maurizio CASTELLARI, Claudio CARDINALI (area tecnica - centri comunali di raccolta), Simona SESSA (area affidamenti lavori servizi e forniture).

I citati Referenti hanno svolto attività informativa nei confronti del RPCT, al fine di accertare elementi e riscontri sull'intera organizzazione, gli stessi sono obbligati a presentare, con cadenza semestrale, o tempestivamente qualora si riscontrassero eventi corruttivi, al Responsabile della prevenzione della corruzione una relazione con l'indicazione delle misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione già poste in essere e proposte di eventuali e ulteriori misure da adottare.

Ad oggi non sono pervenute segnalazioni che hanno formalizzato riscontri circa eventi corruttivi.

Nel mese di gennaio verrà consegnata la citata relazione che assumerà (*ACCERTATA L'ASSENZA DI EVENTI CORRUTTIVI*) valore al fine di adottare eventuali interventi correttivi e modifiche del Piano triennale.

Sempre nel mese di gennaio (cadenza semestrale) ciascun Referente per la prevenzione della corruzione presenterà al Responsabile della prevenzione della corruzione una dichiarazione attestante:

- La legittimità degli atti adottati;
- Il rispetto dei termini previsti per la conclusione dei procedimenti e, in caso di inosservanza, le connesse motivazioni;
- I rapporti tra la Volsca Ambiente e Servizi e i soggetti che con la stessa stipulano contratti, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dipendenti della Società.

Al fine di favorire, da un lato, la redazione delle dichiarazioni e, dall'altro, la omogeneità delle stesse, nel piano è riportato un fac-simile che dovrà essere compilato da ciascun Referente per la prevenzione della corruzione e restituito al responsabile della prevenzione della corruzione.

Come richiesto si invia, in allegato, il report sintetico circa gli affidamenti dei lavori, servizi e forniture da cui si evincono i dati fondamentali.

Tutte le modalità di scelta hanno preso vita attenendosi pedissequamente all'apposita circolare esplicativa del Comune di Velletri in merito alla creazione della Centrale Unica di Committenza (C.U.C.).

Pertanto la C.U.C. ha curato la gestione delle procedure della stessa Unione e dei singoli Enti aderenti.

Senza ombra di dubbio si può affermare che le indicazioni del PROTOCOLLO DI LEGALITA' tra il Comune di Velletri e la Società Volsca Ambiente e Servizi, approvato dal Comune di Velletri con deliberazione della Giunta Municipale n. 7 del 14/01/2016 (parte integrante del Piano Triennale) non viene adottato solamente quale recepimento della vigente normativa, bensì quale parte integrante del disegno organizzativo aziendale.

Rimanendo a completa disposizione per ogni chiarimento e ulteriore contributo, si ringrazia per l'attenzione e si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Resp. Prevenzione corruzione e Trasparenza
Maurizio INCITTI

